



**DOCUMENTO UNICO
VALUTAZIONE DEI RISCHI DA
INTERFERENZE
D.U.V.R.I.**

ai sensi dell'art. 26 comma 3 del D.Lgs 81/2008 e ss.mm.ii.

Ditta Committente: ASUR MARCHE AREA VASTA N.1

Sede Legale: Via Oberdan, 2 – 60122 Ancona

APPALTO:

**SERVIZIO DI LAVANDERIA DELLA BIANCHERIA PERSONALE DEGLI
OSPITI PRESSO LE STRUTTURE DELL'ASUR – AREA VASTA 1 SEDE DI
PESARO.**

INDICE

1. PREMESSA	3
2. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ OGGETTO DEL CONTRATTO.....	4
3. SUBAPPALTO	5
4. INFORMAZIONI FORNITE DALLA COMMITTENZA.....	6
4.1. NORME GENERALI DI COMPORTAMENTO ALL'INTERNO DEGLI AMBIENTI DI LAVORO DELLA COMMITTENZA	7
5. INDIVIDUAZIONE DELLE ATTIVITÀ INTERFERENTI	8
6. INDIVIDUAZIONE DEI POSSIBILI RISCHI DA INTERFERENZE	8
7. STIMA DEI RISCHI INTERFERENTI E INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI SICUREZZA	9
8. COORDINAMENTO E COOPERAZIONE	15
9. STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA DA INTERFERENZE	16
10. SOTTOSCRIZIONE PER APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO.....	16
ALLEGATO AL DUVRI	17

1. PREMESSA

Il presente documento denominato “DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE” è redatto ai sensi dell'art.26 comma 3 del Decreto Legislativo n. 81/2008. L'art. 26 del D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii. dal titolo “Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione”, prevede che nell'ambito dell'affidamento di un appalto, il datore di lavoro committente elabori un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure da adottare per eliminare i fattori di rischio determinati dalle INTERFERENZE tra le concomitanti attività svolte nello stesso ambiente di lavoro.

Il DUVRI analizza la seguente tipologia di rischi da interferenze:

- derivanti da sovrapposizione di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi (già formalizzati, ove presente, nel Piano di Sicurezza e Coordinamento);
- immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba lavorare l'appaltatore;
- ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore.

Tale documento è allegato al contratto d'appalto o d'opera, redatto dal committente; inoltre potrà essere aggiornato dallo stesso committente, anche su proposta dell'esecutore del contratto, in caso di modifiche di carattere tecnico, logistico ed organizzativo incidenti sulle modalità esecutive. Potrà, altresì, essere integrato su proposta dell'aggiudicatario da formularsi in sede di riunione di coordinamento e previa valutazione del committente.

2. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ OGGETTO DEL CONTRATTO

L'appalto ha per oggetto il servizio di lavanderia della biancheria personale degli ospiti presso le seguenti strutture dell'ASUR Marche – Area Vasta 1: Comunità Protetta Maschile e Femminile di Pesaro, le R.S.A. Bricciotti di Mombaroccio, Tomasello di Pesaro e R.S. Galantara di Trebbiantico-Pesaro.

In particolare il servizio consiste nelle corrette operazioni di ritiro, lavaggio, asciugatura, eventuale rammendo, stiratura, piegatura, impacchettamento e riconsegna della biancheria personale degli ospiti presso le strutture residenziali sopra menzionate.

Per l'espletamento del servizio l'Operatore Economico (O.E.) aggiudicatario dovrà utilizzare la propria mano d'opera, i propri automezzi e locali, le proprie attrezzature e materie prime.

Nella tabella sottostante si indicano le strutture che necessitano del servizio in oggetto e le presenze medie giornaliere degli ospiti.

Denominazione Struttura	Ubicazione Struttura	Presenze medie giornaliere fruitori
Comunità Protetta Maschile e Femminile	Via Lombroso, 37-Pesaro	26
R.S.A. Bricciotti	Via Zandonai (Mombaroccio)	1
R.S.A. F.Tomasello	Via Lombroso 39-Pesaro	24
R.S. "Galantara"	Strada per Novilara n.8 Trebbiantico-Pesaro	5
	TOTALE	56

Per ogni ospite è previsto un fabbisogno medio mensile di lavaggio di biancheria personale (maglioni, pantaloni, gonne, pigiama, intimo, ecc.), dettagliatamente descritto nell'art. 1 del Capitolato Speciale per l'Appalto (CSA) a cui si fa integralmente riferimento e qui sintetizzato.

Il servizio di lavanderia in oggetto dovrà essere eseguito rispettando le seguenti modalità operative:

- Apposizione di contrassegno a tutto il vestiario e alla biancheria intima degli ospiti all'atto dell'ingresso (etichettatura della biancheria personale);
- Ritiro dell'intimo e del vestiario degli ospiti, da lavare;
- Lavaggio, asciugatura, stiratura, eventuale rammendo e lavori di piccola sartoria (applicazione di bottoni, cerniere lampo, orli e simili), piegatura del vestiario e della biancheria intima degli ospiti;
- Riconsegna dei suddetti capi di vestiario, opportunamente impacchettati in buste nominative, agli operatori delle strutture;
- Utilizzo di carrelli per il trasporto della biancheria in numero adeguato alle necessità della Struttura, concordato con il Responsabile della stessa Struttura;
- Fornitura di doppi sacchi personalizzati riportanti nome e cognome di ogni ospite per il prelievo e la riconsegna della biancheria personale;

Il ritiro della biancheria personale sporca e la riconsegna della biancheria pulita degli ospiti, dovrà avvenire presso le Strutture dell'AV1, in locali distinti (biancheria sporca e pulita), in orari tali da non intralciare il normale svolgimento delle attività degli operatori delle Strutture e nei giorni da concordare con il Responsabile di ciascuna Struttura Residenziale, secondo le specifiche necessità.

In caso di festività consecutive l'O.E. dovrà assicurare comunque la disponibilità del vestiario necessario.

Tutto il ciclo di lavorazione dovrà essere eseguito a regola d'arte nel rispetto delle leggi vigenti in materia di scarichi e sicurezza del lavoro.

L'O.E. dovrà ripetere le prestazioni laddove le stesse risultassero non eseguite a perfetta regola d'arte, o se i capi sottoposti alle operazioni previste risultassero non perfettamente puliti, e ciò anche se tali difetti si dovessero palesare successivamente alla riconsegna.

La ripetizione delle prestazioni contestate dovrà avvenire nel più breve tempo possibile, e ad esclusivo carico ed onere dell'O.E..

In caso di capi irrimediabilmente danneggiati per usura l'O.E. dovrà darne immediata comunicazione al Responsabile della Struttura.

In caso di smarrimento o danneggiamento dei capi di biancheria di proprietà degli ospiti delle Strutture, l'O.E. dovrà provvedere alla sostituzione del capo mancante o al rimborso del danno, dietro presentazione di ricevuta, fattura o scontrino di acquisto che ne comprovi l'effettivo valore.

Il contratto avrà la durata di tre anni con opzione per ulteriori 12 mesi.

L'impresa avrà l'obbligo di continuare il servizio appaltato fino a quando l'ASUR-AV1 non avrà provveduto alla stipula di un nuovo contratto e, comunque, non oltre 180 giorni dalla scadenza naturale del contratto.

3. SUBAPPALTO

Il subappalto, se previsto dalle condizioni del Capitolato d'onori, deve essere preventivamente autorizzato dall'ASUR A.V. n1.

4. INFORMAZIONI FORNITE DALLA COMMITTENZA

Appaltante/committente: A.S.U.R. Marche Area Vasta n.1

Sede Direzionale ASUR A.V.1	Via Ceccarini n.38 - 61032 Fano (PU)
C.F./P.IVA	02175860424
Il Direttore Generale ASUR (Datore di Lavoro)	Dr. Alessandro Marini
Il Direttore di Area Vasta	Dr. Romeo Magnoni
Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione	Dr.ssa Nadia Tegaccia detta Battistelli
Tel.	0721-7211 / 0722-3011 (SPP 0721-1932511)
Fax	(SPP 0721-1932754)
Medico Competente	Dr. Paolo Amatori Dr. Alberto Generali
Medico Autorizzato	Dr. Gianfranco Sacchi
Esperto Qualificato	Dott.ssa Monica Bono
Esperto Responsabile	Dott.ssa Monica Bono
Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza - RLS	Sig.ra Baldassarri Antonella Sig. Cini Lucio Sig. Profili Fabio Sig. Tavianucci Fausto Sig.ra Tonelli Tiziana

4.1. NORME GENERALI DI COMPORTAMENTO ALL'INTERNO DEGLI AMBIENTI DI LAVORO DELLA COMMITTENZA

Durante la propria attività la ditta:

- Deve concordare giorni e ore di accesso ai locali del committente con i referenti aziendali comunicati al momento della stipula del contratto, onde evitare interferenze con l'attività propria del committente.
- Deve scaricare il proprio materiale/attrezzatura, se necessario, nei luoghi indicati all'atto dell'aggiudicazione.
- Deve svolgere il proprio lavoro in sicurezza senza provocare danni a persone o a cose.
- Deve accedere alle aree aziendali seguendo scrupolosamente i dettami comunicatigli dall'Azienda onde evitare eventuali interferenze con percorsi pedonali e/o dedicati alle emergenze;
- Deve tempestivamente allontanare residui di lavorazione e rifiuti: non sono permessi, se non autorizzati, stoccaggi né di prodotti né di attrezzature presso i luoghi non identificati dal committente.
- Per situazioni di allarme e/o di emergenza in genere, il personale della ditta dovrà seguire le istruzioni del personale in servizio dell' Area Vasta n.1.

Inoltre si comunica che:

- I servizi igienici utilizzabili dal personale della ditta sono quelli riservati agli utenti, opportunamente segnalati e facilmente identificabili, o appositamente predisposti dalla ditta per uso esclusivo dei propri lavoratori
- Presso tutti i reparti e gli uffici è disponibile un telefono fisso sia per l'emergenza che per le comunicazioni aziendali, previo permesso del personale della committenza.
- All'interno dei locali della committenza le uscite di emergenza e i relativi percorsi sono chiaramente indicati come da normativa vigente e non devono essere ostacolati.
- Per problematiche tecniche sono reperibili gli operatori dei servizi tecnici del committente rintracciabile tramite il personale presente in loco.
- È fatto assoluto divieto al personale dipendente della ditta Appaltatrice di utilizzare attrezzature ed utensili della Committenza e viceversa (salvo autorizzazioni specifiche).
- È fatto assoluto divieto di fumare e di utilizzare fiamme libere all'interno dei locali della Committenza.
- È vietato gettare mozziconi, sigarette e materiale infiammabile in prossimità delle aree della Committenza.
- È vietato a qualsiasi lavoratore presso l'Azienda assumere alcool in qualsiasi quantità durante l'orario di lavoro nonché sostanze stupefacenti.



5. INDIVIDUAZIONE DELLE ATTIVITÀ INTERFERENTI

Tipologia attività	Presente	Descrizione
Sovrapposizione di più attività svolte ad opera di appaltatori diversi	sì	Eventualità possibile
L'attività di lavoro del committente nei luoghi di lavoro in cui opera l'appaltatore	sì	Sanitaria – Amministrativa di supporto
L'attività di lavoro dell'appaltatore nei luoghi di lavoro del committente	sì	Servizio di lavanderia della biancheria personale degli ospiti (ritiro, trasporto e riconsegna presso le strutture dell'AV1). Fornitura di attrezzature ed automezzi per la gestione del servizio.

Qualora le attività della Ditta fornitrice non risultino tra quelle sopra riportate dovrà essere fatto presente in sede di riunione di coordinamento, al fine di effettuare le dovute integrazioni.

6. INDIVIDUAZIONE DEI POSSIBILI RISCHI DA INTERFERENZE

Rischi connessi all'attività del committente	Rischi connessi all'attività dell'appaltatore
Incendio - Emergenza	Investimenti di persone Impatto tra automezzi
Biologico	Caduta di materiale su persone durante lo scarico e carico da veicoli
Chimico	Biologico
Movimentazione Carichi/ Pazienti	Meccanico (taglio, schiacciamenti, ...)
	Uso di attrezzature di lavoro (carrelli, sacchi, ...)
	Movimentazione Carichi
	Insudiciamento ambienti di lavoro
Organizzativi	

7. STIMA DEI RISCHI INTERFERENTI E INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI SICUREZZA

Tipologia di rischio	Livello di Rischio	Misure di Prevenzione e Protezione Generali
Incendio - Emergenza	Alto Residenze Sanitarie	<p>Le strutture sono dotate di presidi antincendio (estintori a polvere e CO2 e idranti, compartimentazione, scale di emergenza ...).</p> <p>I percorsi di esodo sono indicati con apposita segnaletica (di colore verde).</p> <p>Esistono i Piani di Emergenza dove vengono definite le procedure in caso di emergenza. (Vedi Piano di Emergenza ed Evacuazione nelle varie sedi).</p> <p>L'impresa appaltatrice verrà informata sulle modalità e lay-out di evacuazione, sulla dislocazione delle attrezzature antincendio e sui presidi di primo soccorso dagli addetti dell'AV1.</p> <p>L'impresa appaltatrice verrà informata preventivamente sui divieti di fumo, uso fiamme libere, ecc.</p> <p>Le imprese esterne sono invitate ad osservare quanto previsto dal D.M. 10/03/98, in particolare le misure di tipo organizzativo e gestionale quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - rispetto dell'ordine e della pulizia; - informazione/formazione dei rispettivi lavoratori; - controllo delle misure e procedure di sicurezza. <p>Occorrerà, in particolare evitare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'accumulo di materiali combustibili od infiammabili; - l'ostruzione delle vie d'esodo e dell'accesso ai presidi antincendio; - l'uso di sorgenti di innesco e di fiamme libere. <p>Si raccomanda di non bloccare le porte tagliafuoco (REI) dei compartimenti antincendio (ad es. degli ascensori, montacarichi, dei locali tecnici, dei corridoi) con cunei o altri mezzi che ne impediscano la chiusura, con ciò vanificandone la funzione protettiva nei confronti di un'estensione dell'incendio.</p> <p>L'operatore della Ditta deve essere in possesso di apposito cellulare o analogo sistema di comunicazione per eventuali chiamate di emergenza.</p>

Tipologia di rischio	Livello di Rischio	Misure di Prevenzione e Protezione Generali
Biologico	Basso	<p>Gli ambienti sanitari per la presenza di malati o per motivi strutturali, sono luoghi di particolare concentrazione di agenti infettivi. Il rischio biologico è diffuso, ma si concentra in particolare nelle UU.OO. di degenza e nei Servizi ambulatoriali.</p> <p>Le malattie infettive occupazionali più a rischio sono quelle dell'epatite B e C e HIV dovute a contatto con materiale biologico potenzialmente infetto (tagli o punture con strumenti infetti, imbrattamento), e possono verificarsi accidentalmente.</p> <p>Altri rischi sono derivanti da malattie a trasmissione aerea (TBC, Meningite, rosolia, influenza, ecc....).</p> <p>Le attività nelle UU.OO. possono quindi esporre il personale a contaminazione o ferite accidentali con materiale biologico potenzialmente infettivo. Il personale durante le varie operazioni deve adottare i DPI adeguati (guanti, camici monouso, ecc..).</p> <p>Nel caso di sversamento accidentale di materiale biologico potenzialmente infetto, in ambienti interni/esterni (spazi comuni) delle strutture sanitarie, dare immediata comunicazione alle strutture preposte dell'AVI.</p> <p>Tutti gli operatori dovranno osservare le disposizioni ricevute dai Referenti delle UU.OO. in cui operano. Inoltre dovranno essere rispettate tutte le norme tecniche previste dal capitolato per lo svolgimento dei lavori.</p> <p>Il personale dell'AVI e della Ditta Appaltatrice si impegnano a rispettare tutte le procedure per la gestione in sicurezza del rischio biologico e a segnalare tempestivamente eventuali contatti accidentali all'AVI e alla propria Ditta.</p> <p>La Ditta Appaltatrice dovrà concordare le tempistiche dei servizi con i responsabili delle strutture della AVI.</p>
Chimico	Irrilevante	<p>L'accesso ai luoghi di lavoro implica una possibile esposizione interferenziale da sostanze/preparati chimici potenzialmente a rischio per l'utilizzo di percorsi di accesso e ambienti di lavoro comuni.</p> <p>Gli operatori dell'impresa dovranno prestare attenzione all'interno del locale di destinazione del servizio, alla possibile presenza di contenitori di sostanze chimiche etichettate evitando qualsiasi tipo di contatto.</p> <p>Nel caso di sversamento accidentale raccogliere tempestivamente il materiale fuoriuscito utilizzando idonei DPI dandone immediata comunicazione all'AVI.</p>

<p>Movimentazione Carichi/Pazienti</p>	<p>Basso</p>	<p>L'accesso ai luoghi di lavoro implica una possibile interferenza per l'utilizzo di percorsi comuni.</p> <p>All'interno delle strutture sanitarie i percorsi comuni, in particolare corridoi, atri ed accessi ad ascensori e degenze, possono essere caratterizzati da una notevole affluenza di pazienti, visitatori, personale ASUR e personale di altre Ditte. Lungo tali percorsi avviene la movimentazione manuale dei pazienti e dei carichi da parte del personale aziendale e movimentazione di carrelli e merci da parte di altre ditte che effettuano forniture e servizi all'interno della struttura.</p> <p>Pertanto l'appaltatore dovrà svolgere la sua attività con cautela ponendo particolare attenzione alla presenza di altri operatori che stanno trasportando pazienti e/o carichi e, se del caso, limitare la movimentazione di carichi, onde evitare urti con persone e cose.</p> <p>Servirsi dei percorsi concordati con i referenti dell'AV1, ponendo attenzione ad eventuali rampe e dislivelli.</p>
<p>Investimenti di persone Impatto tra automezzi</p>	<p>Basso</p>	<p>Circolazione e manovre con automezzi.</p> <p>Nelle aree esterne di pertinenza delle strutture sanitarie</p> <ul style="list-style-type: none"> - procedere a passo d'uomo seguendo la segnaletica presente; - impegnare le aree di carico e scarico merci solo quando queste non sono utilizzate da altri soggetti; - in caso di manovre in retromarcia o quando la manovra risulti particolarmente difficile (spazi ridotti, scarsa visibilità, etc.) farsi coadiuvare da un collega a terra; - in mancanza di sistema di segnalazione acustica di retromarcia (cicalino) sul mezzo, preavvisare comunque adeguatamente la manovra; - non ingombrare le vie di fuga con materiali, attrezzature, veicoli; - parcheggiare il mezzo in modo da ridurre al minimo l'ingombro della via di transito veicolare; - durante tutta la fase di carico/scarico azionare i segnali visivi di sosta del mezzo (quattro frecce); - prima di procedere allo scarico/carico merci dal mezzo verificare che questo sia stato assicurato contro spostamenti intempestivi (motore spento e freno a mano e marcia inseriti). <p>Spostamenti a piedi all'esterno ed all'interno dell'edificio.</p> <p>Nelle aree esterne di pertinenza delle strutture sanitarie:</p> <ul style="list-style-type: none"> - camminare sui marciapiedi o lungo i percorsi pedonali indicati mediante segnaletica orizzontale ove presenti e comunque lungo il margine delle vie carrabili; - non sostare dietro gli automezzi in sosta e in manovra. <p>All'interno degli edifici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - non utilizzare i montacarichi contemporaneamente ad altri soggetti quando questi trasportano materiali ingombranti; - non sostare nelle aree di deposito materiale.

<p>Caduta di materiali su persone durante lo scarico e carico da veicoli</p>	<p>Basso</p>	<p>La Ditta dovrà concordare con la Stazione Appaltante il luogo preciso in cui devono essere effettuate le operazioni di carico e scarico.</p> <p>Gli operatori dovranno provvedere a delimitare la zona di carico e scarico e segnalazione dell'area.</p> <p>Sensibilizzazione del personale della ditta ad effettuare l'operazione con particolare cura, considerando la presenza di altre persone nelle vicinanze.</p>
<p>Cadute dall'alto</p>	<p>Basso</p>	<p>Durante l'attività, in occasione di eventuali operazioni che comportano l'utilizzo di scale, (lavori in quota, sopra 2 m) attenersi a comportamenti prudenti e norme di cautela, rispettando le procedure del caso e la segnaletica.</p>
<p>Elettrico Folgorazioni e/o ustioni Elettrocuzione trasmessa a terzi</p>	<p>Variabile a seconda delle modalità di effettuazione dei lavori svolti dall'appaltatore.</p>	<p>La Ditta Appaltatrice dovrà utilizzare gli impianti messi a disposizione dal Committente in conformità alle norme di buona tecnica e di buona prassi e dovrà concordare con il Committente il punto di allaccio delle attrezzature elettriche.</p> <p>L'appaltatore dovrà verificare preventivamente all'eventuale uso di attrezzature elettriche l'idoneità di cavi, spine, quadri, prese, ecc.</p> <p>Nell'utilizzo di attrezzature elettriche non effettuare operazioni con le mani bagnate, non estrarre la spina elettrica dalla presa tirandola per il filo, non intervenire sulla macchina in funzione o collegata alla presa elettrica, evitare di posizionare i cavi elettrici in zone ed aree dove vi è presenza di acqua e passaggio di persone.</p> <p>La Ditta Appaltatrice dovrà prontamente segnalare all'AVI eventuali difformità o malfunzionamenti, senza intervenire in alcun modo sugli impianti.</p>
<p>Meccanico Taglio e schiacciamenti</p>	<p>Basso</p>	<p>Il committente si impegna a garantire il buon funzionamento e la periodica manutenzione di tutti gli impianti, infissi ed attrezzature che potrebbero essere utilizzati dal personale della Ditta (ascensori, porte, finestre, ecc.).</p> <p>Gli operatori dovranno prestare particolare attenzione a vetri e vetrate non di sicurezza e agli infissi di porte e finestre che possono presentare spigoli vivi.</p> <p>Gli operatori della Ditta Appaltatrice dovranno utilizzare correttamente gli utensili e le attrezzature.</p> <p>Nel caso in cui si rendesse necessario, accedere in parti pericolose degli edifici (corpi di fabbrica in ristrutturazione, sotterranei, cunicoli, ecc.) il personale della ditta appaltatrice si impegna a rispettare le indicazioni e/o procedure previste dai referenti dell'AVI. (Ufficio Tecnico).</p> <p>La Ditta Appaltatrice dovrà prontamente segnalare all'AVI (Ufficio Tecnico) eventuali difformità e/o malfunzionamenti, senza intervenire in alcun modo sugli impianti, infissi ed attrezzature.</p>
<p>Fisico rumore</p>	<p>Basso</p>	<p>Gli operatori della ditta aggiudicataria non devono eseguire eventuali lavorazioni rumorose negli orari di visita e nelle ore destinate al riposo degli utenti.</p> <p>Obbligo di spegnere i motori in fase di carico/ scarico dei materiali da parte dell'Appaltatore.</p>

Tipologia di rischio	Livello di Rischio	Misure di Prevenzione e Protezione Generali
Imbrattamento	Basso	In caso di spargimento accidentale di materiale sporco, dovranno essere adottate tutte le procedure indicate precauzionalmente dal personale referente dell'AV1.
<u>Movimentazione carichi</u>		
1. Trasporto attrezzature Inciampo	Basso	<p>Prestare particolare attenzione in caso di presenza di cavi volanti e di materiale nel locale di destinazione del servizio e lungo i percorsi da utilizzare.</p> <p>Prestare attenzione a pavimenti sconnessi che possono presentare fessurazioni e avvallamenti o eventuali gradini per il rischio di inciampo per le persone e di ribaltamento delle attrezzature su ruote durante lo spostamento.</p> <p>Evitare di lasciare oggetti e cavi lungo i percorsi e le vie di transito che possono rappresentare rischio di inciampo.</p>
Urti Abrasioni Schiacciamenti Investimenti	Basso	<p>Le operazioni oggetto dell'appalto prevedono la movimentazione di carrelli all'interno delle strutture dell'AV1 che possono comportare rischi da urti, abrasioni, schiacciamenti e investimenti a carico di pazienti, visitatori e/o personale del Committente.</p> <p>Ove possibile, tali operazioni debbono essere effettuate durante l'orario di minimo afflusso di persone; gli orari e le frequenze dei servizi sono preventivamente concordati con i referenti della struttura in cui si opera.</p> <p>Dovranno essere adottate tutte le ulteriori procedure indicate precauzionalmente dal Referente della U.O. in cui si opera.</p> <p>Il personale della Ditta aggiudicataria non dovrà mai abbandonare le proprie attrezzature, carrelli o altro materiale, nelle strutture e in particolare lungo corridoi e luoghi di passaggio e caratterizzati da affluenza continua.</p> <p>La Ditta aggiudicataria deve concordare con la Stazione Appaltante i percorsi interni in modo rigoroso e dettagliato in modo da ridurre le interferenze con altre persone.</p>
2. Trasporto su ascensori Schiacciamento Caduta di materiale Blocco o imprigionamento Inciampo e caduta	Basso	<p>L'utilizzo dell'ascensore evidenzia situazioni pericolose specifiche e rischi quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • schiacciamento per carichi non ancorati o parzialmente ancorati, caduta di materiale per sovraccarico (non deve essere superato il carico ammissibile indicato sulla targa, non superare il carico nominale considerando il peso dell'operatore. Evitare il contemporaneo trasporto di persone); • cesoiamento, blocco o imprigionamento (in caso di mancanza di energia elettrica o di guasto); • inciampo e caduta (esiste un potenziale rischio di inciampo e caduta qualora la pavimentazione dell'ascensore non risultasse perfettamente allineata con la pavimentazione di piano). Porre attenzione al dislivello fra

Tipologia di rischio	Livello di Rischio	Misure di Prevenzione e Protezione Generali
		<p>cabina e pianerottolo. Esiste anche un potenziale rischio di caduta nel vano del montacarichi qualora le porte di piano risultassero aperte senza la presenza della cabina).</p> <p>Attenersi alle istruzioni per le precauzioni da adottare per il corretto uso degli ascensori, istruzioni per l'esecuzione di carico e scarico in sicurezza di materiali ed attrezzature, disposizioni per il rispetto dei valori dei pesi di portata (gli ascensori hanno una superficie di cabina ampia rispetto alla loro portata e quindi esistono possibili situazioni di pericolo se vengono introdotte attrezzature particolarmente pesanti e/o sovraccaricate di materiali).</p> <p>I carichi devono essere manovrati correttamente e, se voluminosi ed instabili, devono essere imbracati con funi o fasce o cinghie regolamentari. I carrelli dovranno essere idonei, con sponde di contenimento, con ferma ruote ed in buono stato. Far rispettare l'obbligatorietà del contenimento dei macchinari e dei carrelli in cabina. Fornire istruzioni per la richiesta di soccorso, per la segnalazione tempestiva di problemi tecnici, come ad es.: porte bloccate, luce assente o insufficiente, elementi di ancoraggio rotti e/o insufficienti, livellamento ai pianerottoli: la mancanza di precisione di arresto al piano della cabina crea un differente livello dei due pavimenti (cabina e pianerottolo) con conseguente alto rischio di caduta e di possibile incidente per l'operatore. Tempestiva segnalazione di guasti e anomalie di funzionamento, per l'opportuna manutenzione.</p> <p>In caso di utilizzo di ascensori aventi allarme sonoro limitato alla zona del vano scala, l'operatore della ditta deve essere in possesso di apposito cellulare o cordless per eventuali chiamate di emergenza.</p>
Insudiciamento degli ambienti di lavoro in comune	Basso	La Ditta deve garantire l'allontanamento con propri mezzi degli eventuali rifiuti prodotti.
Organizzativi		Gli orari e i percorsi di accesso al locale di destinazione del servizio, le modalità di esecuzione del servizio, l'utilizzo di impianti della Stazione Appaltante, verranno concordati durante la riunione di cooperazione e coordinamento tra i referenti della U.O. destinataria, del Servizio Tecnico/informatico, del Servizio di Prevenzione e Protezione e della Ditta Appaltatrice.

Si precisa che:

- **Per accedere nei reparti o luoghi di lavoro dell' AVI è necessaria sempre l'autorizzazione preventiva del responsabile dell'U.O.**
- **Questo documento sarà allegato al contratto. La ditta aggiudicataria si impegna a consegnare al committente tutta la documentazione prevista dal D.Lgs. 81/08 e ss.mm.ii. per l'attività oggetto della gara.**

8. COORDINAMENTO E COOPERAZIONE

In considerazione della variabilità delle modalità di esecuzione del servizio in base alla progettazione proposta della Ditta Aggiudicataria, il presente D.U.V.R.I. preliminare potrà essere suscettibile di opportune modifiche e/o integrazioni da concordarsi tra la Ditta stessa e il Servizio di Prevenzione e Protezione dell'ASUR Area Vasta n.1 per la stesura del DUVRI definitivo che sarà allegato al contratto d'appalto.

Al fine di adempiere a quanto previsto all'art. 26 comma 1 e 2 del D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii., in merito all'espletamento delle attività di cooperazione e coordinamento, la Ditta Appaltatrice e le Ditte subappaltatrici, se presenti, dovranno predisporre tutta la documentazione richiesta nell'”**Allegato al DUVRI**” che dovrà essere compilato e sottoscritto da parte di ciascun Datore di Lavoro ed inviato al Committente.

Le Ditte dovranno attenersi scrupolosamente alle norme generali di comportamento all'interno degli ambienti di lavoro della committenza riportate nel presente documento.

Inoltre, il Committente, al fine di fornire dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui le ditte sono destinate ad operare, integra il presente documento con il “*Documento informativo per le ditte appaltatrici e prestatori d'opera, che operano presso ASUR Area Vasta n.1*”.

9. STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA DA INTERFERENZE

Sulla base dei rischi da interferenza individuati, l'attuazione delle relative misure da adottare comporta costi per la sicurezza:

SI	<input type="checkbox"/>	Provvedimento	Quantità	Unità di Misura	Costo Unitario	Costo finale

NO



Si ritiene che l'adozione delle misure sopra riportate ed il rispetto di tutte le norme generali elencate in tale documento NON comportino costi della sicurezza

Qualora, successivamente all'aggiudicazione, si presenti la necessità di apportare modifiche al presente documento, si provvederà alla rideterminazione degli oneri della sicurezza. (Rif. Determinazione 5 marzo 2008)

Si precisa che "per i costi della sicurezza afferenti all'esercizio dell'attività svolta da ciascuna impresa, resta immutato l'obbligo per la stessa di elaborare il proprio documento di valutazione e di provvedere all'attuazione delle misure necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi. I suddetti costi sono a carico dell'impresa, la quale deve dimostrare, in sede di verifica dell'anomalia delle offerte, che gli stessi sono congrui rispetto a quelli desumibili dai prezziari o dal mercato. I costi della sicurezza necessari per la eliminazione dei rischi da interferenze vanno tenuti distinti dall'importo a base d'asta e non sono soggetti a ribasso. In fase di verifica dell'anomalia, detti costi non sono oggetto di alcuna verifica essendo stati quantificati e valutati a monte dalla stazione appaltante." (DETERMINAZIONE n. 3 del 5 marzo 2008 dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture.)

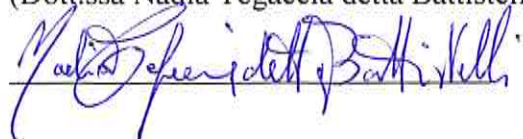
10. SOTTOSCRIZIONE PER APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO

Il Committente:

data: _____

RSPP

R.S.P.P. Area Vasta n.1
(Dott.ssa Nadia Tegaccia detta Battistelli)



p. Datore di lavoro

Direttore di Area Vasta
(Dr. Romeo Magnoni)



ALLEGATO AL DUVRI

Al fine di adempiere a quanto previsto all'art. 26 comma 1 e 2 del D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii., in merito all'espletamento delle attività di cooperazione e coordinamento, la Ditta Appaltatrice e le Ditte subappaltatrici, se presenti, dovranno predisporre la seguente documentazione per la stesura del DUVRI definitivo.

La ditta pertanto dovrà predisporre un Piano Operativo e di Sicurezza riguardante tutte le attività da effettuare presso le sedi del Committente ordinante, per il completamento del D.U.V.R.I.

Il documento dovrà riportare le informazioni relative a:

RIFERIMENTI APPALTO

Oggetto dell'appalto: _____

Estremi contratto di affidamento appalto: _____

Atti aziendali emanati: Determina n° _____ del _____

INFORMAZIONI RICHIESTE ALLA DITTA APPALTATRICE

I. DATI ANAGRAFICI

Ragione Sociale _____

Sede Legale _____

Via _____ n. _____

CAP _____

Tel. _____ Fax. _____

e.mail _____

P.IVA _____ C.F. _____

Iscrizione C.C.I.A.A. _____ (allegare in copia)

Posizione INAIL _____

Datore di Lavoro _____

Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione _____

Medico Competente _____

Esperto Qualificato _____

Medico Autorizzato _____

Rappresentante dei lavoratori o dichiarazione di adesione all'Organismo Territoriale

- Numero di lavoratori che svolgeranno l'attività presso i locali della committenza:

- Periodo previsto per l'esecuzione dell'attività: a partire dal _____ fino al _____

- Il personale della ditta è classificato per il rischio radiologico di cui al D.Lgs 230/95?

no si classificazione _____

- Si dichiara che il personale è stato idoneamente informato e formato sui rischi specifici della propria attività lavorativa (ai sensi del capo III sez. IV art. 36-37 del D.Lgs 81/2008 e ss.mm.ii.).

si no

- Si dichiara che il personale che svolge l'attività presso gli ambienti della committenza, in regime di appalto e subappalto, deve essere riconoscibile mediante apposita tessera di riconoscimento (ai sensi del capo III sez. I art. 26 comma 8 del D.Lgs 81/2008 e ss.mm.ii.), corredata di fotografia e contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

si no

2. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' SVOLTA PRESSO LA COMMITTENZA E MODALITA' OPERATIVE DELLA DITTA APPALTATRICE (specificare le fasi e il luogo di lavoro): _____

3. ELENCO DELLE ATTREZZATURE DI LAVORO IMPIEGATE DALL'APPALTATORE: _____

4. RISCHI SPECIFICI LEGATI ALLO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ

Rischio specifico	Indice di rischio*	Misure di Prevenzione e Protezione

* A=alto M=medio B=basso

5. D.P.I. IN DOTAZIONE AI LAVORATORI

D.P.I.	Lavorazioni/Fasi d'impiego

Si dichiara che i d.p.i. forniti sono conformi alle vigenti disposizioni legislative, così come previsto dal Capo II artt. 74-75-76-77-78-79 del D.Lgs 81/2008 e ss.mm.ii..

si no

6. SUBAPPALTO

Previsto dal Capitolato Speciale di Appalto:

si (comunicare al S.P.P. della committenza, le ditte e la tipologia dei lavori affidati in subappalto regolarmente autorizzate dalla committenza)

no

data _____

Firma del Datore di Lavoro
